

Numero 03

31 Marzo
2017

In questo numero

PRIMO PIANO

Trattati di Roma, l'integrazione europea compie 60 anni

DICHIARAZIONE DI ROMA DEL 25 MARZO 2017

LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'UE

AGRICOLTURA

Regole più semplici e maggiore sostegno per i produttori di ortofrutticoli

AMBIENTE

Accordi energetici con Paesi terzi: approvate norme per aiuto della Commissione

ATTUALITÀ

Brexit: notificata la lettera di recesso firmata da Theresa May

IMPRESE

Piano di investimenti per l'Europa: 26 milioni di euro alle PMI italiane

BREVI DALL'EUROPA

NOTIZIE DAL CENTRO

AVVISI

BANDI EUROPEI

Primo piano

Trattati di Roma, l'integrazione europea compie 60 anni

Il 25 marzo 2017 sono stati celebrati in tutta Europa i 60 anni dalla storica firma dei Trattati di Roma. Proprio nella Capitale i leader di ventisette Stati membri hanno rinnovato un sogno comune, siglando nuovi concetti chiave, l'unità dell'Europa, la sua indivisibilità e la possibilità per gruppi di Paesi di procedere più speditamente di altri in determinati settori.

I Trattati di Roma

Il 25 marzo 1957, in Campidoglio, sei Paesi europei: Italia, Francia, Germania Ovest, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo, firmarono i Trattati per la costituzione della Comunità economica (CEE) e per l'Energia atomica (Euratom):

quell giorno, a Roma, nacque l'Europa unita.

Nello stesso giorno i sei Stati istituirono sia la Comunità economica europea sia la Comunità europea dell'Energia atomica.

I Trattati di Roma entrarono in vigore il primo gennaio 1958.

Il Trattato che istituisce la CEE aveva come obiettivo, tra l'altro, la costituzione di un mercato comune e di politiche comuni. Per realizzare il Mercato unico, da raggiungere in un periodo di 12 anni, erano previste diverse iniziative, quali la libera circolazione delle persone, dei servizi, delle merci e dei capitali; un'unione doganale, con la progressiva eliminazione dei dazi tra i Paesi membri e

una tariffa unica verso l'esterno, l'istituzione di una Banca europea degli investimenti; l'introduzione di politiche comuni nel settore dell'agricoltura e dei trasporti; la creazione di un Fondo sociale europeo.

Sul piano istituzionale, poi, il Trattato di Roma prevedeva l'istituzione di una Commissione di nove membri (due per Francia, Germania e Italia, uno per gli altri), di una Corte di Giustizia per dirimere le controversie sull'applicazione dei Trattati, di un'Assemblea parlamentare europea composta da 142 deputati nominati dai Parlamenti degli Stati membri della Comunità.

Nel 1962, l'Assemblea ha preso il nome di Parlamento europeo.

La Dichiarazione di Roma del 25 marzo 2017

“Noi, i leader dei 27 Stati membri e delle istituzioni dell'UE, siamo orgogliosi dei risultati raggiunti dall'Unione europea: la costruzione dell'unità europea è un'impresa coraggiosa e lungimirante. Sessant'anni fa, superando la tragedia di due conflitti mondiali, abbiamo deciso di unirvi e di ricostruire il continente dalle sue ceneri. Abbiamo creato un'Unione unica, dotata di istituzioni comuni e di forti valori, una comunità di pace, libertà, democrazia, fondata sui diritti umani e lo stato di diritto, una grande potenza economica che può vantare livelli senza pari di protezione sociale e welfare. L'unità europea è iniziata come il sogno di pochi ed è diventata la speranza di molti. Fino a che l'Europa non è stata di nuovo una. Oggi siamo uniti e più forti: centinaia di milioni di persone in tutta Europa godono dei vantaggi di vivere in un'Unione allargata che ha superato le antiche divisioni.

L'Unione europea è confrontata a sfide senza precedenti, sia a livello mondiale che al suo interno: conflitti regionali, terrorismo, pressioni migratorie crescenti, protezionismo e disuguaglianze sociali ed economiche. Insieme, siamo determinati ad affrontare le sfide di un mondo in rapido mutamento e a offrire ai nostri cittadini sicurezza e nuove opportunità.

Renderemo l'UE più forte e più resiliente, attraverso un'unità e una solidarietà ancora maggiori tra di noi e nel rispetto di regole comuni... Agiremo congiuntamente, a ritmi e con intensità diversi se necessario, ma sempre procedendo nella stessa direzione, come abbiamo fatto in passato, in linea con i trattati e lasciando la porta aperta a coloro che desiderano associarsi successivamente. La nostra Unione è indivisa e indivisibile.

Per il prossimo decennio vogliamo un'Unione sicura, prospera, competitiva, sostenibile e socialmente responsabile, che abbia la volontà e la capacità di svolgere un ruolo chiave nel mondo e di plasmare la globalizzazione; un'Unione in cui i cittadini abbiano nuove opportunità di sviluppo culturale e sociale e di crescita economica; un'Unione che resti aperta a quei paesi europei che rispettano i nostri valori e si impegnano a promuoverli.

In questi tempi di cambiamenti, e consapevoli delle preoccupazioni dei nostri cittadini, sosteniamo il programma di Roma e ci impegniamo ad adoperarci per realizzare:

1. Un'Europa sicura: un'Unione in cui tutti i cittadini si sentano sicuri e possano spostarsi liberamente, in cui le frontiere esterne siano protette, con una politica migratoria efficace, responsabile e sostenibile, nel rispetto delle norme internazionali; un'Europa determinata a combattere il terrorismo e la criminalità organizzata.
2. Un'Europa prospera e sostenibile. Un'Unione che generi crescita e occupazione; un'Unione in cui un mercato unico forte, connesso e in espansione, che faccia proprie le evoluzioni tecnologiche, e una moneta unica stabile e ancora più forte creino opportunità di crescita, coesione, competitività, innovazione e scambio, in particolare per le piccole e medie imprese; che promuova una crescita sostenuta e sostenibile attraverso gli investimenti e le riforme strutturali e che si adoperi per il completamento dell'Unione economica e monetaria; un'Unione in cui le economie convergano; in cui l'energia sia sicura e conveniente e l'ambiente pulito e protetto.
3. Un'Europa sociale. Un'Unione che, sulla base di una crescita sostenibile, favorisca il progresso economico e sociale, nonché la coesione e la convergenza, difendendo nel contempo l'integrità del mercato interno; che tenga conto della diversità dei sistemi nazionali e del ruolo fondamentale delle parti sociali; che promuova la parità tra donne e uomini e diritti e pari opportunità per tutti; che lotti contro la disoccupazione, la discriminazione, l'esclusione sociale e la povertà; un'Unione in cui i giovani ricevano l'istruzione e la formazione migliori e possano studiare e trovare un lavoro in tutto il continente; che preservi il nostro patrimonio culturale e promuova la diversità culturale.
4. Un'Europa più forte sulla scena mondiale. Un'Unione che sviluppi ulteriormente i partenariati esistenti e al tempo stesso ne crei di nuovi e promuova la stabilità e la prosperità nel suo immediato vicinato a est e a sud, ma anche in Medio Oriente e in tutta l'Africa e nel mondo; che sia pronta ad assumersi maggiori responsabilità e a contribuire alla creazione di un'industria della difesa più competitiva e integrata; impegnata a rafforzare la propria sicurezza e difesa comuni, anche in cooperazione e complementarità con l'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico, tenendo conto degli impegni giuridici e delle situazioni nazionali; un'Unione attiva in seno alle Nazioni Unite che difenda un sistema multilaterale disciplinato da regole, che sia orgogliosa dei propri valori e protettiva nei confronti dei propri cittadini, che promuova un commercio libero ed equo e una politica climatica globale positiva.

Perseguiamo questi obiettivi, fermi nella convinzione che il futuro dell'Europa è nelle nostre mani che l'UE è il migliore strumento per conseguire i nostri obiettivi. Ci impegniamo a dare ascolto e risposte alle preoccupazioni espresse dai nostri cittadini e dialogheremo con i parlamenti nazionali. Collaboreremo a livello di Unione, nazionale, regionale o locale per fare davvero la differenza, in uno spirito di fiducia e di leale cooperazione, sia tra gli Stati membri che tra di essi e le istituzioni dell'UE, nel rispetto del principio di sussidiarietà. Lasciamo ai diversi livelli decisionali sufficiente margine di manovra per rafforzare il potenziale di innovazione e crescita dell'Europa. Vogliamo che l'Unione sia grande sulle grandi questioni e piccola sulle piccole. Promuoveremo un processo decisionale democratico, efficace e trasparente, e risultati migliori.

Noi leader, lavorando insieme nell'ambito del Consiglio europeo e tra le istituzioni, faremo sì che il programma di oggi sia attuato e divenga così la realtà di domani. Ci siamo uniti per un buon fine. L'Europa è il nostro futuro comune.

Libro Bianco sul Futuro dell'UE

Il Libro bianco sul futuro dell'Europa delinea le principali sfide e opportunità per l'Europa nei prossimi dieci anni, esaminando il modo in cui l'Europa cambierà nel prossimo decennio (dall'impatto delle nuove tecnologie sulla società e l'occupazione ai dubbi sulla globalizzazione, le preoccupazioni per la sicurezza e l'ascesa del populismo) e la scelta che si troverà a fare: subire passivamente queste tendenze o guidarle e cogliere le nuove opportunità che offrono. Mentre altre parti del mondo si espandono, la popolazione e il peso economico dell'Europa diminuiscono. Entro il 2060 nemmeno uno degli Stati membri raggiungerà l'1% della popolazione mondiale, ragione pressante per restare uniti e ottenere maggiori risultati. La prosperità dell'Europa, forza globale positiva, continuerà a dipendere dalla sua apertura e dai forti legami con i partner.

Il Libro bianco delinea cinque scenari, ognuno dei quali fornisce uno spaccato di quello che potrebbe essere lo stato dell'Unione da oggi al 2025, a seconda delle scelte che l'Europa effettuerà. Gli scenari, che contemplan una serie di possibilità e hanno carattere illustrativo, non si escludono a vicenda né hanno pretese di esaustività.

• **Scenario 1: Avanti così** - Nello scenario che prevede di proseguire sul percorso già tracciato, l'UE a 27 si concentra sull'attuazione del suo programma positivo di riforme, in linea con lo spirito degli orientamenti della Commissione "Un nuovo inizio per l'Europa" del 2014 e della "Dichiarazione di Bratislava" concordata da tutti i 27 Stati membri nel 2016. In base a questo scenario, entro il 2025:

- gli europei guideranno automobili automatizzate e connesse, ma potranno incontrare problemi all'attraversamento delle frontiere a causa del persistere di ostacoli giuridici e tecnici;
- nella maggior parte dei casi gli europei attraverseranno le frontiere senza essere sottoposti a controlli; a causa del rafforzamento dei controlli di sicurezza sarà necessario recarsi all'aeroporto o alla stazione ferroviaria con largo anticipo sull'orario di partenza.

• **Scenario 2: Solo il mercato unico** - L'UE a 27 si rifocalizza progressivamente sul mercato unico poiché i 27 Stati membri non riescono a trovare un terreno comune in un numero crescente di settori. In base a questo scenario, entro il 2025:

- i controlli periodici complicheranno l'attraversamento delle frontiere per motivi di lavoro o per turismo; sarà più difficile trovare lavoro all'estero e il trasferimento dei diritti pensionistici verso un altro Stato non sarà garantito; chi si ammalerà all'estero sarà costretto a pagare fatture mediche elevate;
- gli europei sono restii a utilizzare automobili connesse a causa dell'assenza di norme e di standard tecnici a livello dell'UE.

• **Scenario 3: Chi vuole di più fa di più** - L'UE a 27 continua secondo la linea attuale, ma consente agli Stati membri che lo desiderano di fare di più assieme in ambiti specifici come la difesa, la sicurezza interna o le questioni sociali. Emergeranno una o più "coalizioni di volenterosi". In base a questo scenario, entro il 2025:

- 15 Stati membri istituiranno un corpo di polizia e un corpo di magistrati per contrastare le attività criminali transfrontaliere; le informazioni sulla sicurezza saranno scambiate in tempo reale e le banche dati nazionali saranno completamente interconnesse;
- le auto connesse sono di uso diffuso nei 12 Stati membri che hanno concordato di armonizzare le norme sulla responsabilità civile e gli standard tecnici.

• **Scenario 4: Fare meno in modo più efficiente** - L'UE a 27 si concentra sul produrre risultati maggiori in tempi più rapidi in determinate aree politiche, intervenendo meno nei settori per i quali non se ne percepisce un valore aggiunto. L'attenzione e le risorse limitate sono concentrate su un numero ristretto di settori. In base a questo scenario, entro il 2025:

- un'Autorità europea per le telecomunicazioni sarà abilitata a liberare frequenze per i servizi di comunicazione transfrontalieri, come quelli utilizzati dalle automobili connesse. Essa inoltre tutelerà i diritti degli utenti di telefonia mobile e di internet, ovunque si trovino nell'UE;
- una nuova Agenzia europea per la lotta contro il terrorismo contribuirà a scoraggiare e prevenire gravi attentati grazie al monitoraggio e alla segnalazione sistematiche dei sospetti.

• **Scenario 5: Fare molto di più insieme** - Gli Stati membri decidono di condividere in misura maggiore poteri, risorse e processi decisionali in tutti gli ambiti. Le decisioni di livello europeo vengono concordate più velocemente e applicate rapidamente. In base a questo scenario, entro il 2025:

- gli europei che desidereranno reclamare contro una proposta relativa a un progetto di turbina eolica finanziato dall'UE nella loro zona faticheranno a mettersi in contatto con l'autorità responsabile poiché saranno indirizzati alle competenti autorità europee;
- le automobili connesse circoleranno senza problemi in tutta Europa grazie a norme chiare applicabili in tutta l'UE; i conducenti possono rivolgersi a un'agenzia dell'UE responsabile di far rispettare le regole.

Per incoraggiare il dibattito, la Commissione europea, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, ospiterà una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo nelle città e nelle regioni del Continente.

Agricoltura

Regole più semplici e maggiore sostegno per i produttori di ortofrutticoli



Le organizzazioni europee di produttori di ortofrutticoli beneficeranno di regole più semplici, oneri amministrativi ridotti e un maggior sostegno finanziario in periodi di crisi grazie alle nuove norme adottate lo scorso 13 marzo dalla Commissione europea.

Ogni anno 3,4 milioni di aziende in tutta l'UE, ossia circa un quarto di tutte le aziende dell'Unione, producono ortofrutticoli per un valore di circa 47 miliardi di euro. L'UE sostiene attivamente il settore ortofrutticolo tramite il suo regime di gestione del mercato, che ha quattro obiettivi generali: rendere il settore più competitivo e orientato al mercato; ridurre le oscillazioni legate alle crisi nel reddito dei produttori; aumentare il consumo di ortofrutticoli nell'UE; aumen-

tare il ricorso a tecniche ecologiche di coltivazione e produzione.

Oltre che degli aiuti diretti e del cofinanziamento di progetti di sviluppo rurale da parte dell'UE, i produttori di ortofrutticoli dell'Unione hanno beneficiato di misure eccezionali di sostegno per un totale di 430 milioni di euro da quando la Russia ha imposto un embargo sulle esportazioni agroalimentari dell'UE nell'agosto 2014.

La Commissione europea fornisce inoltre alle organizzazioni di produttori finanziamenti supplementari di circa 700 milioni all'anno.

Aggiungendosi all'attuale aiuto di mercato le nuove regole: aumenteranno il sostegno disponibile per i ritiri dal mercato nel settore ortofrutticolo (quando i prodotti devono essere ritirati dal mercato a causa di

sviluppi imprevisti di quest'ultimo); aumenteranno l'attrattiva esercitata dalle organizzazioni di produttori nel settore ortofrutticolo sui produttori attualmente non membri, chiarendo meglio quali azioni delle organizzazioni di produttori possono beneficiare di finanziamenti dell'UE e fissando una percentuale massima del 25% per i prodotti che possono essere commercializzati al di fuori dell'organizzazione; renderanno più semplice e chiara la normativa sulle organizzazioni transnazionali di produttori e le loro associazioni.

In seguito all'adozione da parte della Commissione europea, il Consiglio e il Parlamento europeo avranno due mesi di tempo per votare il regolamento delegato, che poi entrerà in vigore.

Ambiente

Accordi energetici con Paesi terzi: approvate norme per aiuto della Commissione

Nel mese di marzo sono state approvate le norme che impongono agli Stati membri dell'UE di informare la Commissione europea della loro intenzione di negoziare accordi di fornitura di energia con Paesi terzi. Si tratta del primo elemento del pacchetto legislativo denominato "Unione dell'energia", ad essere completato.

"Questa legge garantirà la sicurezza energetica degli Stati membri, la creazione di meccanismi efficaci *ex ante* per la Commissione europea per verificare progetti di accordi sulle forniture di gas e petrolio nonché la loro conformità sia con il diritto dell'Unione europea sia con

le esigenze di sicurezza energetica", ha affermato Zdzisław Krasnodębski, relatore del testo.

Un accordo informale, raggiunto da Parlamento e Consiglio nel 2016, stabilisce che uno Stato membro, quando decide di avviare negoziati con un Paese terzo al fine di modificare o di concludere un accordo intergovernativo sull'energia, debba informarne la Commissione europea per iscritto prima dell'inizio dei colloqui.

Secondo le nuove norme, la Commissione può rispondere alla comunicazione da parte di uno Stato membro fornendo un parere su come

garantire che l'accordo da negoziare sia compatibile con il diritto dell'UE, comprese le clausole modello opzionali e le linee guida che la Commissione elaborerà, in consultazione con gli Stati membri. Su richiesta di un Paese, o qualora lo ritenga necessario, la Commissione può partecipare, o chiedere di partecipare, ai negoziati in qualità di osservatore.

La Commissione disporrà di cinque settimane per informare il paese UE in questione dei dubbi sull'accordo in corso e di dodici ulteriori settimane per esprimere un parere sulla compatibilità del contratto con il diritto comunitario.

Attualità

Brexit: notificata la lettera di recesso firmata da Theresa May

È stata inviata al Consiglio europeo la lettera del primo ministro britannico, in cui si notifica l'intenzione del Regno Unito di uscire dall'Unione europea.

Tale notifica fa seguito al referendum del 23 giugno 2016 e segna l'inizio della procedura di recesso ai sensi dell'articolo 50 del Trattato.

Per l'Unione europea, il primo passo sarà adesso l'adozione degli orientamenti per i negoziati da parte del Consiglio europeo. Tali orientamenti definiranno i principi e le posizioni generali su cui si baseranno i negoziati che l'Unione, rappresentata dalla Commissione europea, condurrà con il Regno Unito.

Il Presidente Tusk ha convocato il Consiglio per il 29 aprile 2017; il Consiglio europeo adotterà per consenso gli orientamenti sul recesso ordinato del Regno

Unito dall'UE: tali orientamenti stabiliscono i principi generali che guideranno l'UE nei negoziati, in base all'interesse comune dell'UE e dei suoi Stati membri. Dopo l'adozione degli orientamenti la Commissione presenta in tempi rapidissimi al Consiglio una raccomandazione sull'avvio dei negoziati, che devono concludersi entro un periodo di due anni a partire dal momento in cui è attivato l'articolo 50.

Se alla scadenza del termine non è stato raggiunto un accordo, i Trattati cessano di applicarsi allo Stato membro che recede.

Al termine del periodo fissato per i negoziati, il negoziatore dell'Unione presenta al Consiglio e al Parlamento europeo una proposta di accordo, tenendo conto del quadro delle future relazioni fra il Regno Unito e l'Unione.

L'accordo è subordinato all'approvazione del Parlamento europeo, che si esprime con votazione a maggioranza semplice cui partecipano anche gli eurodeputati del Regno Unito. Il Consiglio conclude l'accordo con votazione a maggioranza qualificata "forte". Il Regno Unito deve anch'esso ratificare l'accordo, conformemente alle proprie norme costituzionali. I trattati UE cessano di essere applicabili al Regno Unito a decorrere dalla data di entrata in vigore dell'accordo di recesso o, in mancanza di tale accordo, due anni dopo la notifica.

Fino al recesso il Regno Unito resta membro dell'Unione europea e nei suoi confronti valgono tutti i diritti e gli obblighi derivanti dall'appartenenza all'UE.

Imprese

Piano di investimenti per l'Europa: 26 milioni di euro alle PMI italiane

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e Confidi Systema! hanno firmato un accordo nell'ambito dell'iniziativa InnovFin della Commissione europea, sostenuta dal programma di ricerca e innovazione dell'UE "Orizzonte 2020", per mettere a disposizione di piccole e medie imprese (PMI) e piccole imprese a media capitalizzazione innovative italiane finanziamenti per 26 milioni di euro nell'arco dei prossimi due anni. L'operazione si avvale anche del sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici, fulcro del piano di investimenti per l'Europa.

Il FEI rilascia una controgaranzia che consen-

tirà a Confidi Systema! di aumentare i volumi di garanzie e di sostenere quindi l'accesso al credito da parte delle PMI.

L'operazione dovrebbe generare un portafoglio di prestiti bancari del valore massimo di 26 milioni di euro che andrà a beneficio di oltre 200 imprese.

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) fa parte del Gruppo Banca europea per gli investimenti: la sua missione fondamentale è sostenere le microimprese e le PMI europee, facilitandone l'accesso ai finanziamenti. Il FEI elabora e sviluppa strumenti di capitale di rischio e di capitale di crescita, stru-

menti di garanzia e di microfinanza destinati specificamente a questo segmento di mercato; in questo ruolo il FEI promuove gli obiettivi dell'UE nei campi dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo, dell'imprenditorialità, della crescita e dell'occupazione.

Confidi Systema! è un intermediario finanziario regolamentato; la sua missione è fornire garanzie sui prestiti per le PMI che presentano progetti validi da un punto di vista economico e un progetto concreto di sviluppo aziendale, ma non sono in grado di fornire sufficienti garanzie collaterali.



Brevi dall'Europa

Corpo europeo di solidarietà: la prima volontaria arriva sul campo

L'Europa è impegnata più che mai a costruire il suo futuro comune e quello dei suoi giovani. È in questo contesto che la prima giovane volontaria del Corpo europeo di solidarietà dell'Unione europea, Manon, una ventiduenne francese, è arrivata questa settimana a Budapest. Altri partecipanti partiranno a breve. Nel quadro dell'iniziativa Volontari Interreg, uno dei

programmi che partecipano al Corpo europeo di solidarietà, Manon si occuperà di far conoscere al grande pubblico i risultati del programma di cooperazione Danubio, al fine di favorire la cooperazione transfrontaliera in Europa.

Oltre ai progetti comuni di ricerca, di tutela del patrimonio culturale e d'integrazione sociale, la giovane volontaria promuoverà i va-

lori europei dello scambio, della solidarietà e dell'unità. Dalla sua istituzione, nel dicembre dello scorso anno, oltre 25.000 giovani europei si sono iscritti al Corpo europeo di solidarietà. Dopo l'apertura della banca dati alle organizzazioni, due settimane fa, oltre 2.200 partecipanti sono stati contattati da 36 organizzazioni e 19 hanno già ricevuto un'offerta concreta.

La Commissione dà impulso alla mobilità dei giovani in Europa

La Commissione europea ha presentato una nuova iniziativa nell'ambito del programma Erasmus+, che offre ulteriore sostegno all'apprendimento e alla mobilità dei giovani europei. L'iniziativa, che è stata denominata: "Move2Learn, Learn2Move", permetterà ad almeno 5.000 giovani cittadini di recarsi in un altro paese dell'UE in modo sostenibile, individualmente o insieme alla classe.

Questa iniziativa è unica ed legata al 30° anniversario del Programma Erasmus

L'iniziativa "Move2Learn, Learn2Move" nasce da un'idea avanzata dal

Parlamento europeo nel 2016 e sarà attuata mediante eTwinning, la più grande rete di insegnanti al mondo.

Parte del programma Erasmus+, eTwinning consente a insegnanti e studenti di tutta Europa di sviluppare insieme progetti attraverso una piattaforma online.

L'iniziativa sarà aperta alle classi di studenti di età pari o superiore a 16 anni che partecipano a eTwinning, che sono invitate a indicare se desiderano essere prese in considerazione per l'assegnazione di biglietti di viaggio gratuiti come premio per i migliori progetti eTwinning in ciascun Paese

partecipante.

L'inclusione sociale sarà un criterio importante per la selezione dei progetti migliori. Una volta scelti, i vincitori potranno viaggiare da agosto 2017 a dicembre 2018, in una data a loro discrezione. Gli studenti potranno viaggiare in gruppo nell'ambito di una gita scolastica o da soli, in funzione della decisione di genitori e insegnanti.

Si può scegliere qualsiasi modo di trasporto, operatore e linea, tenendo conto dei criteri di sostenibilità e dei punti di partenza e di destinazione degli studenti partecipanti.

Nasce "Piazza Europa", luogo d'incontro virtuale tra i cittadini e l'UE

Una piazza "virtuale" dove far incontrare cittadini ed eurodeputati per conoscere meglio il valore aggiunto dell'UE e del Parlamento europeo, ma anche un mezzo per individuare dove e come intervenire per rendere questo valore aggiunto ancora più efficace. Questi gli obiettivi principali a cui punta "Piazza Europa, il confronto delle idee", l'ultima iniziativa lanciata sul web dall'Ansa in colla-

borazione con la Direzione Generale per la Comunicazione del Parlamento europeo. Attraverso una corretta ed esaustiva informazione, Piazza Europa punta anzitutto ad offrire materiale di background (video, infografiche, interviste, link) sui singoli argomenti per andare oltre i luoghi comuni, i pregiudizi e per sgombrare il campo dai tanti *fake* che popolano la rete.

Al centro del progetto

multimediale c'è l'organizzazione di forum trasmessi in streaming che vedranno come protagonisti i parlamentari che seguono più da vicino i singoli dossier. Attraverso i giornalisti Ansa, tutti i cittadini interessati potranno quindi interloquire ponendo domande e chiedendo chiarimenti sui temi di maggiore attualità e ascoltando in diretta le risposte.



Notizie dal Centro

"OPEN DATA DAYS 2017"

L'EDIC Teramo, in collaborazione le scuole partecipanti al progetto "A Scuola di Open Coesione", ha organizzato nel mese di marzo tre eventi in occasione dell'Open Data Days 2017. Gli eventi hanno coinvolto la cittadinanza e gli studenti impegnati nel progetto ASOC ed è stata l'occasione per parlare dei "dati aperti", le informazioni accessibili online, disponibili in un linguaggio macchina utilizzabile da comuni programmi per elaboratore, associati a metadati e liberamente riutilizzabili dagli utenti.



WORKSHOPS: "I PROGRAMMI EUROPEI PER L'OCCUPAZIONE E LA MOBILITÀ IN EUROPA"

Nel corso dell'anno l'EDIC Teramo organizzerà dei seminari informativi e di orientamento rivolti ai giovani in cerca di occupazione, agli studenti delle scuole superiori e agli studenti universitari.

I workshops tematici saranno incentrati sui seguenti contenuti:

- opportunità offerte dalle Istituzioni europee per impiego, tirocini, stages e visite di studio;
- programmi comunitari che favoriscono l'occupazione e la mobilità, quali lo "Youth Guarantee" e il Programma "Erasmus+" per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport;
- modalità di ricerca e candidatura per trovare un impiego attraverso il portale EURES;
- modalità di redazione del CV europeo e di stesura della lettera di motivazione in lingua, con consigli pratici per effettuare un colloquio di selezione in un Paese straniero.

Gli istituti superiori interessati ad ospitare un workshop possono contattare gli uffici per programmare l'incontro.

PROGETTO "LA NOSTRA EUROPA" - INCONTRI DI FORMAZIONE E DIBATTITO SULL'UE

Il Centro Europe Direct promuove, presso le scuole superiori del territorio, il progetto "La nostra Europa", consistente in un percorso formativo sul ruolo e il funzionamento delle Istituzioni europee, sulle principali politiche europee e sui diritti collegati allo status di cittadino europeo.

Tale progetto rappresenta un valido strumento per stimolare la partecipazione dei giovani alla costruzione consapevole e attiva dell'Unione europea, educandoli al contempo alla cittadinanza europea.

Gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi nella prima fase, nella fase successiva saranno favoriti momenti di dibattito, al fine di promuovere la formulazione di idee e proposte sull'Europa che vorrebbero.

Il percorso si concluderà con un evento finale, nel corso del quale saranno rappresentate le istanze emerse dai dibattiti, alla presenza di esperti e di rappresentanti dell'Istituzioni europee.

Gli istituti superiori interessati al progetto possono contattare gli uffici scriventi.

Avvisi

SUMMER SCHOOL RENZO IMBENI

E' aperta la selezione degli studenti per la Summer School Renzo Imbeni, che si svolgerà a Modena dall'8 al 12 settembre 2017.

"Ripensare l'Unione europea a sessant'anni dai Trattati di Roma" è il tema della V^a edizione del corso di formazione avanzata sull'Unione europea. Il corso si rivolge a 30 giovani laureati e laureandi che avranno l'occasione di incontrare figure accademiche di alto profilo, referenti politici e istituzionali di grande rilievo, think tanks europei ed esponenti della società civile, in un percorso di studio e approfondimento che combina i fondamenti teorici con prospettive di analisi concrete.

Al termine del corso verranno erogate due borse di tirocinio dell'ammontare di 5 mila euro ciascuna da svolgere nel corso del primo semestre 2018 presso il Parlamento europeo a Bruxelles.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito: www.comune.modena.it/summerschool



ERASMUS+ YEARS STORY COMPETITION

Per celebrare il 30° anniversario di Erasmus+, la Commissione Europea ha lanciato il concorso "Raccontaci del + nel tuo Erasmus+". Il concorso è aperto a singoli ed organizzazioni che hanno partecipato al programma Erasmus+ o i suoi predecessori, comprese attività Erasmus a partire dal 1987, nonché SOCRATES, SOCRATES II, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig, Programma di Apprendimento Permanente, Erasmus Mundus, Tempus, Gioventù in Azione. I partecipanti dovranno inviare una foto o un video con una storia di 100 parole al massimo in cui si racconta del "+" nel proprio Erasmus+, indicando l'anno e il paese nel quale è stato prodotto l'elaborato.

Durante il periodo di candidatura, alle quattro storie più interessanti verranno assegnati 4 buoni di viaggio da 100 euro ciascuno. Inoltre, il pubblico sceglierà il vincitore di un buono da 600 euro! Gli elaborati migliori verranno selezionati da una giuria della Commissione Europea, mentre il premio del pubblico verrà stabilito attraverso una votazione pubblica online sui social media.

Scadenza: 15 Aprile 2017

<https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/anniversary/share-your-story>

CONCORSO FOTOGRAFICO OXFAM CONTRO LA DISUGUAGLIANZA

Il primo modo per combattere la disuguaglianza è conoscerla, documentarla, denunciarla. Per questo motivo l'Oxfam lancia il concorso fotografico Contrasti: le tue fotografie per portare alla luce la disuguaglianza nel nostro Paese ed essere più forti nella sfida all'ingiustizia.

Il concorso si articola in 4 categorie, che sono: disparità; servizi; nuove generazioni; vita quotidiana.

Scadenza: 14 Maggio 2017

<https://contrasti.oxfam.it/#1488448882723-46feead-ade2>

FOOD SUSTAINABILITY MEDIA AWARD

Quanti sono consapevoli che le scelte alimentari incidono sui cambiamenti climatici? Con la finalità di far emergere alcuni aspetti poco noti della sostenibilità alimentare, la Fondazione Barilla Center for Food & Nutrition (BCFN), in collaborazione con la Fondazione Thomson Reuters, ha lanciato il premio Food Sustainability Media Award per evidenziare i paradossi del sistema alimentare mondiale.

Il premio è rivolto a giornalisti, bloggers, freelance e singoli che presenteranno i loro lavori, inediti o meno, sul tema della sostenibilità alimentare.

Il premio internazionale si divide in tre categorie: Giornalismo scritto; Video; Foto.

Per ogni categoria verrà premiato un lavoro inedito e uno già pubblicato. In palio 10.000 euro per i lavori già pubblicati. I vincitori dei lavori inediti saranno invece premiati con un viaggio per partecipare ad un corso sulla sostenibilità della produzione di cibo.

I lavori potranno essere presentati fino al 31 Maggio 2017.

<http://www.goodfoodmediaaward.com/>

TIROCINI ALLA EU DELEGATION TO THE UNITED STATES

La Delegation of the European Union to the United States of America con sede a Washington, che svolge la propria attività in stretto coordinamento con le ambasciate ed i consolati dei 28 Stati Membri, offre la possibilità di svolgere un tirocinio non retribuito della durata di tre mesi.

Il tirocinio può essere svolto in uno dei seguenti settori: Economia e Finanza; Energia, Ambiente e Trasporti; Sicurezza alimentare; Salute e Consumer Affairs; Politica, Sviluppo e Sicurezza; Stampa e Public Diplomacy; Scienza, Tecnologia e Innovazione; Commercio. Possono presentare la propria candidatura: laureati preferibilmente in scienze politiche, giurisprudenza, economia, scienze dello sviluppo, studi ambientali, diritti umani/umanitari o comunicazione, senza o al massimo con un anno di rilevante esperienza professionale; studenti iscritti agli ultimi anni del loro percorso accademico (per lo svolgimento di tirocini curriculari), consolidata conoscenza della lingua inglese, conoscenza delle dinamiche dell'Unione europea.

Le candidature devono essere presentate tramite l'apposito application form, allegando la documentazione richiesta, entro le seguenti scadenze annuali:

- 15 maggio per il semestre autunnale (settembre-dicembre);
- 15 settembre per il semestre primaverile (gennaio-maggio).

Ulteriori informazioni e application form sul sito: Euntheus.org

BORSE DI RICERCA OSCE

L'OSCE è la più grande organizzazione regionale per la sicurezza al mondo impegnata a garantire la pace, la democrazia e la stabilità a oltre un miliardo di persone.

Il Segretariato Internazionale dell'Assemblea Parlamentare OSCE offre 9 Borse di ricerca per 6 mesi a Copenhagen o Vienna a laureati in scienze politiche, giurisprudenza e relazioni internazionali dei Paesi OSCE.

Possono candidarsi laureati tra i 21 e i 26 anni da università dei paesi OSCE con ottima conoscenza della lingua inglese e preferibilmente conoscenza di un'altra lingua ufficiale OSCE (Francese, tedesco, italiano, russo o spagnolo).

Compenso borsa: 564 euro mensili + alloggio

Scadenza 1° Maggio 2017

<http://www.oscepa.org/about-osce-pa/international-secretariat/staff/research-fellowship>

STAGE RETRIBUITO A LONDRA PER TRE MESI CON DEMOS

Demos è alla ricerca di candidati da inserire all'interno del proprio programma di internship.

Il programma è aperto tutto l'anno e sono disponibili diversi periodi tra i quali scegliere per effettuare il proprio stage.

L'offerta prevede inoltre due tipi di tirocinio:

- Stage di ricerca offerti all'interno di ciascuno dei suoi programmi di ricerca di base
- Stage in Comunicazione e Eventi che sostengono il lavoro della sezione "Relazioni Esterne"

Scadenze:

- Sessione autunnale 2017 (sett-dic): 29 maggio 2017
- Sessione invernale 2018 (Gennaio-aprile): 29 settembre 2017
- Sessione primaverile 2018 (Aprile-Giugno): 1 gennaio 2018

Per candidarti al tirocinio, invia il tuo CV e una cover letter all'indirizzo: internapplications@democo.uk.

Per maggiori informazioni consulta il bando:

<https://www.dropbox.com/s/0nf94dyu9dme14m/Demos-Internship-Deadlines.pdf?dl=0>



Bandi



INTERREG ITALIA – CROAZIA

Sono aperte ufficialmente le candidature al 1° bando per progetti Standard+ Interreg Italia-Croazia.

I progetti Standard+ hanno lo scopo di capitalizzare i risultati di progetti realizzati nel periodo di programmazione 2007-2013 e di sfruttare il potenziale delle reti e delle partnership esistenti attraverso azioni pilota. In particolare, ci si aspetta la partecipazione di enti partner croati e italiani che hanno già collaborato in progetti IPA o CTE e che hanno mostrato esperienza e affidabilità.

Gli Assi prioritari su cui verte il bando sono i seguenti:

- **Asse prioritario 1: Innovazione Blu**
Obiettivo specifico 1.1.: Valorizzare le condizioni per l'innovazione nei settori rilevanti della "blue economy" all'interno dell'area di cooperazione.
- **Asse prioritario 2: Sicurezza e Resilienza**
Obiettivo specifico 2.1: Migliorare il monitoraggio dei cambiamenti climatici e la pianificazione di misure di adattamento generanti effetti specifici all'interno dell'area del programma.
Obiettivo specifico 2.2.: Aumentare la salvaguardia dell'area di programma da calamità naturali e di origine umana.
- **Asse prioritario 3: Patrimonio ambientale e culturale**
Obiettivo specifico 3.1: Fare del patrimonio naturale e culturale una leva per uno sviluppo territoriale sostenibile e più equilibrato;
Obiettivo specifico 3.2: Contribuire a proteggere e salvaguardare la biodiversità nel bacino Adriatico
Obiettivo specifico 3.3: Migliorare le condizioni qualitative ambientali del bacino Adriatico (mare e costa) attraverso tecnologie innovative e approcci sostenibili.
- **Asse prioritario 4: Trasporto marittimo**
Obiettivo specifico 4.1: Migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei servizi di trasporto e dei nodi marini e costieri, promuovendo la multimodalità nell'area del programma.

I soggetti proponenti possono essere enti pubblici locali, regionali e nazionali, enti governati da diritto pubblico con sede nei territori eleggibili.

Possono partecipare come partner anche enti privati e organizzazioni internazionali con le seguenti restrizioni: negli Assi 1 e 3 possono partecipare enti privati e imprese ma solo in caso di PMI; nell'Asse 2 gli enti privati sono ammissibili ma non le imprese; nell'Asse 4 sono ammissibili anche le imprese di qualunque dimensione.

Il partenariato dei progetti Standard+ deve essere composto da almeno 3 soggetti di cui almeno uno croato e uno italiano appartenenti al consorzio del progetto precedentemente finanziato.

I territori eleggibili sono:

Italia: province di Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine, Padova, Rovigo, Venezia, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini, Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino, Chieti, Pescara, Teramo, Campobasso, Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce.

Croazia: Primorsko-goranska, Ličko-senjska, Zadarska, Šibensko-kninska, Splitsko-dalmatinska, Istarska, Dubrovačko-neretvanska, Karlovačkazupanija.

Il budget totale stanziato per il finanziamento di progetti Standard+ nel 1° bando è di 15 milioni di EUR.

Scadenza: 10 maggio 2017

<http://www.italy-croatia.eu/call-proposal/how-apply>

ERASMUS+**Programma dell'UE a sostegno dei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport - Bando generale 2017**

Sostegno a progetti riguardanti:

Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Progetti strategici di SVE
- Eventi di ampia portata legati al SVE
- Diplomi di master congiunti

Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Alleanze della conoscenza
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche:

- Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù

Attività Jean Monnet:

- Cattedre Jean Monnet
- Moduli Jean Monnet
- Centri di Eccellenza Jean Monnet
- Sostegno Jean Monnet alle associazioni
- Reti Jean Monnet
- Progetti Jean Monnet

Sport:

- Partenariati di collaborazione
- Piccoli partenariati di collaborazione
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro

Il bando è rivolto a qualsiasi organismo, pubblico o privato, operante nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

Scadenze:

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione e formazione: 2 febbraio 2017
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: 2 febbraio 2017; 26 aprile 2017; 4 ottobre 2017
- Progetti strategici di SVE: 26 aprile 2017
- Eventi di ampia portata legati al SVE: 5 aprile 2017
- Diplomi di master congiunti: 16 febbraio 2017

Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e formazione: 29 marzo 2017
- Partenariati strategici nel settore della gioventù: 2 febbraio 2017; 26 aprile 2017; 4 ottobre 2017
- Alleanze della conoscenza: 28 febbraio 2017
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore: 9 febbraio 2017
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: 8 marzo 2017

Azione chiave 3

Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù: 2 febbraio 2017; 26 aprile 2017; 4 ottobre 2017

Attività Jean Monnet

Per tutte le azioni: 23 febbraio 2017

Sport

Per tutte le azioni: 6 aprile 2017

http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/node_it



HORIZON 2020

HORIZON 2020 è lo strumento di finanziamento della Commissione europea a favore della realizzazione di progetti di ricerca o azioni volte all'innovazione scientifica e tecnologica che portino un significativo impatto sulla vita dei cittadini europei.

CHI PUÒ PARTECIPARE:

Qualsiasi persona giuridica stabilita in uno Stato UE o in un Paese associato può partecipare ad un'azione indiretta purché soddisfi le condizioni minime di partecipazione. Sono ammissibili anche le organizzazioni internazionali.

Il programma è strutturato attorno a tre priorità strategiche:

1. ECCELLENZA SCIENTIFICA

Questa priorità è orientata ad accrescere l'eccellenza della base di conoscenze scientifiche dell'UE per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) sostegno alla ricerca di frontiera mediante il Consiglio europeo della ricerca (CER)
- b) sostegno alle Tecnologie emergenti e future (TEF) promuovendo la ricerca collaborativa in nuovi e promettenti campi di ricerca e di innovazione
- c) rafforzamento delle competenze, della formazione e dello sviluppo della carriera dei ricercatori attraverso le Azioni Marie Curie;
- d) rafforzamento delle infrastrutture di ricerca europee promuovendo il loro potenziale innovativo e il capitale umano e migliorando la politica europea pertinente e la cooperazione internazionale.

2. LEADERSHIP INDUSTRIALE

Questa priorità intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc alla RST nei seguenti ambiti: TIC, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, tecnologie produttive avanzate, spazio;
- b) migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione;
- c) fornire sostegno a tutte le forme di innovazione nelle piccole e medie imprese.

3. SFIDE PER LA SOCIETÀ

Questa priorità affronta direttamente le priorità politiche e le sfide sociali identificate nella strategia Europa 2020, nei seguenti ambiti tematici:

- (a) salute, cambiamento demografico e benessere;
- (b) sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima, bioeconomia;
- (c) energia sicura, pulita ed efficiente;
- (d) trasporti intelligenti, verdi e integrati;
- (e) azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
- (f) società inclusive, innovative e sicure.

Sono parte integrante del programma anche:

- Azioni dirette non nucleari del Centro comune di ricerca (CCR), le cui attività mirano a fornire un sostegno scientifico e tecnico integrato all'elaborazione delle politiche dell'UE.
- Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET), con un ruolo cruciale nel combinare ricerca, istruzione e innovazione eccellenti per integrare il triangolo della conoscenza.

Risorse finanziarie disponibili: oltre 80 miliardi di euro.

L'ammontare delle risorse specificamente destinate alle tre priorità è il seguente:

- priorità "Eccellenza scientifica": 27,8 miliardi di euro;
- priorità "Leadership industriale": 20,2 miliardi di euro;
- priorità "Sfide per la società": 35,8 miliardi di euro.

Le candidature devono essere presentate esclusivamente online tramite il "Participant Portal":

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/experts/index.html>



MCE. INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MATERIA DI RETI TRANSEUROPEE DI TELECOMUNICAZIONE

Inviti a presentare proposte pubblicati dalla Commissione europea, Direzione Generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità con le priorità e gli obiettivi definiti nel programma di lavoro per il 2017 in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2014-2020.

Il presente invito, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 50 del 17 febbraio 2017 sollecita proposte per i seguenti quattro settori:

- CEF-TC-2017-1: Sistema d'interconnessione dei registri del commercio (Business Registers Interconnection System (BRIS))
- CEF-TC-2017-1: Identificazione e firma elettroniche (eIdentification and eSignature)
- CEF-TC-2017-1: Scambio elettronico di informazioni sulla sicurezza sociale (Electronic Exchange of Social Security Information - EESSI)
- CEF-TC-2017-1: Portale europeo della giustizia elettronica (European e-Justice Portal)

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questi inviti è di 27,5 milioni di EUR.

Il termine ultimo per presentare le proposte è il 18 maggio 2017.

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2017-cef-telecom-calls-proposals>

AGRICOLTURA. INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2017 PER AZIONI DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI REALIZZATI NEL MERCATO INTERNO E NEI PAESI TERZI

Invito a presentare proposte 2017 (Programmi semplici) per sovvenzioni di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzati nel mercato interno e nei paesi terzi in conformità al regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Il presente invito è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 9 del 12 gennaio 2017 e riguarda i seguenti 8 temi:

Tema 1 - Programmi di informazione e di promozione destinati a rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione quali definiti all'articolo 5, paragrafo 4, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1144/2014

Tema 2 - Programmi di informazione e di promozione destinati a mettere in evidenza le specificità dei metodi di produzione agricola nell'Unione e le caratteristiche dei prodotti agroalimentari europei e dei regimi di qualità di cui all'articolo 5, paragrafo 4, lettera d), del regolamento (UE) n. 1144/2014

Tema 3 - Programmi di informazione e di promozione destinati a uno o più dei seguenti paesi: Cina (compresi Hong-Kong e Macao), Giappone, Corea del Sud, Taiwan, regione del sud-est asiatico o India

Tema 4 - Programmi di informazione e di promozione destinati a uno o più dei seguenti paesi: Stati Uniti, Canada o Messico

Tema 5 - Programmi di informazione e di promozione destinati a uno o più dei paesi dell'Africa, del Medio Oriente, dell'Iran o della Turchia

Tema 6 - Programmi di informazione e di promozione destinati a zone geografiche diverse da quelle menzionate nei temi 3, 4 e 5.

Tema 7- Programmi di informazione e di promozione dei prodotti lattiero-caseari, dei prodotti a base di carne suina o di una combinazione dei due destinati ad un paese terzo.

Tema 8 - Programmi di informazione e di promozione dei prodotti a base di carni bovine destinati a qualsiasi paese terzo.

Scadenza: 20 aprile 2017

<http://ec.europa.eu/chafea/agri/faq.html>



EUROPA CREATIVA

Europa Creativa è il programma europeo di sostegno per settori culturali e creativi per il periodo 2014-2020 e sostituisce i precedenti programmi Cultura, MEDIA e MEDIA Mundus.

I settori culturali e creativi rappresentano il patrimonio culturale europeo estremamente ricco e diversificato e svolgono un ruolo di particolare importanza in un momento in cui l'Europa si sforza di uscire dall'attuale crisi economica, aiutando a creare crescita e occupazione. Tuttavia, pur avendo registrato negli ultimi anni tassi di crescita superiori alla media in molti Paesi, questi settori devono far fronte a sfide e difficoltà particolari.

Con un budget complessivo di 1.462 miliardi di euro Europa Creativa:

- Aiuta i settori culturali e creativi a cogliere le opportunità offerte dall'era digitale e dalla globalizzazione;
- Permette ai settori culturali e creativi di raggiungere il loro potenziale economico, contribuendo alla crescita sostenibile, alla creazione di posti di lavoro e alla coesione sociale;
- Facilita l'accesso dei settori culturali e creativi europei a opportunità, mercati e pubblici nuovi e internazionali.

Europa Creativa si compone di:

- un Sottoprogramma MEDIA, per sostenere le iniziative del settore audiovisivo, quali quelle che promuovono lo sviluppo, la distribuzione e l'accesso alle opere audiovisive;
- un Sottoprogramma Cultura, per sostenere le iniziative dei settori culturali, quali quelle che promuovono la cooperazione transnazionale, i network, le piattaforme e le traduzioni letterarie;
- una Sezione Transettoriale, articolata in due parti: lo Strumento di Garanzia per i Settori Culturali e Creativi, gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti che diventerà operativo dal 2016, al fine di facilitare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese del settore; il sostegno a studi, analisi, raccolta dati e progetti sperimentali per promuovere la cooperazione politica transazionale.

Il programma sostiene anche iniziative che perseguono obiettivi simili, come le Capitali Europee della Cultura, il Marchio del Patrimonio Europeo, le Giornate Europee del Patrimonio e cinque Premi dell'Unione Europea (Premio dell'Unione Europea per il Patrimonio Culturale / Europa Nostra Awards, Premio dell'Unione Europea per l'Architettura Contemporanea, Premio dell'Unione Europea per la Letteratura, European Border Breakers Awards e l'EU Prix MEDIA).

Bandi aperti:

SOSTEGNO ALLA DISTRIBUZIONE DI FILM NON NAZIONALI - LA DISTRIBUZIONE SISTEMA CINEMA SELETTIVO - BANDO EACEA 19/2016

Scadenza: 14/06/2017

MEDIA: SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI SINGOLI PROGETTI DI PRODUZIONE - BANDO EACEA 20/2016

Scadenza: 20 aprile 2017

SOSTEGNO ALLA PROGRAMMAZIONE TELEVISIVA DI OPERE AUDIOVISIVE EUROPEE - BANDO EACEA 23/2016

Scadenza: 30 maggio 2017

SOSTEGNO AI FESTIVAL - BANDO EACEA 16/2016

Scadenza: 27 aprile 2017

<http://www.europacreativa-media.it/>

http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding_en

PROGRAMMA SALUTE. INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE 2017

Invito a presentare candidature 2017 bandito nell'ambito del terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020)

Il presente invito, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 81 del 16 marzo 2017

consta delle seguenti parti:

- un invito a presentare proposte per l'aggiudicazione di un contributo finanziario ad azioni specifiche sotto forma di sovvenzioni di progetti;
- un invito a presentare proposte per l'aggiudicazione di un contributo finanziario al funzionamento di organismi non governativi (sovvenzioni di funzionamento).

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito web dell'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (Chafea).

Scadenza: 15 giugno 2017

<http://ec.europa.eu/chafea>

INIZIATIVA VOLONTARI DELL'UE PER L'AIUTO UMANITARIO. BANDO PER PROGETTI DI MOBILITAZIONE PER VOLONTARI SENIOR E JUNIOR

Invito a presentare proposte - EACEA 08/2017 - Iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario: progetti di mobilitazione per volontari senior e junior dell'Unione europea a sostegno e integrazione dell'aiuto umanitario nei paesi terzi, con particolare riguardo al rafforzamento della capacità e della resilienza delle comunità vulnerabili e colpite da catastrofi e delle organizzazioni incaricate dell'attuazione dei progetti.

Il presente invito ha come obiettivo il finanziamento di progetti che comportano la mobilitazione di Volontari dell'Unione europea per l'aiuto umanitario. Tali progetti contribuiranno a rafforzare la capacità dell'Unione di fornire aiuti umanitari in base alle esigenze, volti a rafforzare la capacità e la resilienza delle comunità vulnerabili e colpite da catastrofi in paesi terzi, concentrandosi sulla preparazione in caso di tali eventi, sulla riduzione del relativo rischio e sul miglioramento del collegamento tra le attività di soccorso, riabilitazione e sviluppo. Inoltre, tali progetti possono altresì rafforzare le capacità di attuazione delle organizzazioni di invio e di accoglienza che partecipano o intendono partecipare all'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, anche nell'ambito di strumenti e metodi di allarme rapido in relazione a catastrofi.

Scadenza: 6 giugno 2017

https://eacea.ec.europa.eu/eu-aid-volunteers/funding_en

LIFE - ANTICIPAZIONI SUI BANDI 2017

La Commissione europea – DG Ambiente ha reso noto il calendario 2017 del programma LIFE. La pubblicazione del bando è attesa il 28 aprile.

Per i progetti tradizionali (che riuniscono: progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di buone pratiche e progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione) le scadenze cadranno fra il 7 e il 14 settembre e precisamente:

- sottoprogramma Azione per il clima (tutte le azioni): 7 settembre
- sottoprogramma Ambiente - Azione Ambiente e uso efficiente delle risorse: 12 settembre
- sottoprogramma Ambiente - Azioni Natura e biodiversità e Governance e informazione: 14 settembre.

Per le altre categorie di progetti le scadenze sono:

- Progetti preparatori (solo sottoprogramma Ambiente): 20 settembre
- Progetti integrati (entrambi i sottoprogrammi): 26 settembre (seconda fase: metà marzo 2018)
- Progetti di assistenza tecnica (entrambi i sottoprogrammi): 7 settembre.

Info su: <http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life.htm#planning16>



Ente ospitante



Partner



Enti aderenti



Teramo Europa

Newsletter a cura del
Centro Europe Direct
Teramo

Via A. De Benedictis, 1
c/o Parco della Scienza
64100 Teramo

Orari di apertura al
pubblico:
da lunedì a venerdì,
dalle ore 9.00 alle 13.00
e dalle ore 15.00 alle 17.00

Telefono
0861-221198

Fax
0861-1750329

Posta elettronica
info@europedirectteramo.it

Sito internet
www.europedirectteramo.it

Seguici su



www.facebook.com/europedirect.teramo



https://twitter.com/europedirectter